

22/138/SR22/C5

**POSIZIONE DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE
AUTONOME SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA CHE ADOTTA LE MISURE DI GESTIONE
RELATIVE AGLI ESEMPLARI DELLA SPECIE MILLEFOGLIO D'ACQUA
BRASILIANO (*MYRIOPHYLLUM AQUATICUM*) CONTENUTE NEL RELATIVO
PIANO DI GESTIONE NAZIONALE**

**Parere, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n.
230**

Punto 22) odg Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha espresso parere favorevole condizionato all'accoglimento del seguente emendamento e con un'osservazione:

1) EMENDAMENTO

Nel paragrafo 7.3 Trattamento degli scarti vegetali alla dicitura *‘può essere preso in considerazione anche lo smaltimento in discarica e/o in impianti di compostaggio, l'importante è che il materiale vegetale sia completamente essiccato e inerte e siano state applicate le suddette adeguate misure di stoccaggio e di trasporto’* aggiungere *‘resta fermo che il riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti rimangono opzioni prioritarie rispetto allo smaltimento così come previsto dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i.’.*

Motivazione: nel paragrafo 7.3 Trattamento degli scarti vegetali viene indicato che è possibile lo smaltimento o conferimento in discarica o presso impianti di compostaggio purché il materiale sia completamente essiccato; tuttavia, lo smaltimento in discarica dovrebbe essere l'ultima opzione nell'ambito della gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., inoltre in una nota di Regione Piemonte relativa al trattamento dei residui vegetali di specie aliene invasive viene indicato di evitarlo perché in discarica non è garantita un'immediata copertura dei rifiuti, per cui i semi e/o parti delle piante possono essere dispersi dal vento ed essere diffusi nelle aree circostanti la discarica, peraltro tra le opzioni sarebbe opportuno considerare anche il conferimento ad un impianto di biomasse o biogas, che a differenza dei precedenti metodi consentirebbe da un lato di valorizzare la risorsa e dall'altro ridurrebbe il rischio di avere delle parti vitali della pianta nel caso l'essiccazione non fosse stata efficace.

2) OSSERVAZIONE

Rispetto alla prevista formazione del personale che dovrà operare nello svolgimento delle misure di gestione, al fine di garantire omogeneità a livello nazionale e ridurre i costi complessivi, non essendo peraltro disponibili risorse finanziarie in maniera stabile, si ritiene opportuno che il MiTE, per tramite di ISPRA, renda disponibili i materiali formativi anche attraverso l'erogazione di corsi online; le Regioni, laddove necessario, potranno completare

e/o integrare i percorsi formativi in funzione delle particolari realtà locali o nel caso siano necessarie sessioni tecniche in presenza. Diversamente, ciascuna regione dovrà procedere a organizzare autonomamente le azioni formative con costi a carico e con il rischio di procedere in maniera non omogenea.

Roma, 27 luglio 2022.